

QUADRANTE DI TESSERA



L'aeroporto Polemiche per il progetto del Quadrante

Sinistra e Libertà: «Giù le mani dalla città»

«Tessera non è in vendita: giù le mani dalla città». Questo il titolo di un volantino distribuito da Sinistra e Libertà. «Il territorio è un bene comune — si legge non volantino — Tessera non è di Marchi. Porto Marghera non è di Costa. L'Arsenale non è di Baita». Come dire: fermiamo i (soliti) poteri forti, puntiamo a una «Venezia più equa, sostenibile e pubblica». L'obiettivo della lista è di mettere «lavoro e ambiente prima di tutto», evitando di consumare

nuove aree prima di aver bonificato Porto Marghera.

Sinistra e Libertà si schiera contro l'accordo Marchi-Galan-Cacciari sul Quadrante di Tessera perché «asseconda i desideri dei poteri forti a discapito dell'ambiente e della vivibilità dei cittadini». Di tutto questo si parlerà venerdì 8 gennaio alle 17.30 con Gianfranco Bettin, uno dei tre candidati alle primarie del Pd, al Municipio di Favaro, in piazza Pastrello.

